

SOTTO I RIFLETTORI



Il Beccafumi simbolo d'incontro Tra arte e nuove percezioni

«Noi con gli altri»: ecco il progetto di Unicoop nelle scuole

«ARTE libera... tutti!» è un'iniziativa del progetto «Noi con gli altri» di Unicoop Firenze in collaborazione con l'assessorato all'istruzione e il complesso museale del Santa Maria della Scala, che ha coinvolto una classe del liceo artistico Duccio di Buoninsegna, una classe della scuola secondaria di primo grado Angiolieri, l'associazione sportiva Le Bollicine e l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. Questo progetto che ha coinvolto studenti, cittadini, associazioni del territorio e istituzioni culturali nasce dall'idea che il patrimonio artistico sia un bene comune da rendere accessibile a tutti e attraverso il quale sviluppare un senso di comunità. Obiettivo cardine è quello di istruire gli studenti a lavorare con gli altri e per gli altri. Quale campo migliore per rendere questo possibile, se non quello dell'arte, che con la sua varietà di linguaggi permette di superare barriere culturali e soprattutto fisiche, infatti, questa iniziativa ha coinvolto ragazzi con capacità diverse di ricezione delle opere, rendendo in particolare l'affresco di Domenico Beccafumi «Incontro di Gioacchino ed Anna alla Porta d'Oro» accessibile attraverso l'uso di linguaggi espressivi diversi.

IL PROGETTO è stato presentato al museo di Santa Maria della Scala con la partecipazione dell'assessore Tarquini, il direttore del museo Pitteri, il presidente dell'unione ciechi Giannelli e Francesca Poggiani, presidente dell'associazione Le Bollicine. So-



SODDISFAZIONE
Un momento della presentazione del lavoro

no stati illustrati i due percorsi differenti svolti dagli alunni dei due istituti. Il liceo artistico dopo un laboratorio di lettura tattile di opere e la lavorazione al buio dell'argilla con uno scultore non vedente, ha realizzato una tavola tattile dell'affresco per rendere così possibile a tutti di poter godere di un'opera d'arte utilizzando le proprie abilità. L'altra classe, invece,

ha intrapreso un percorso teatrale ispirato allo stesso affresco, in cui i ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscersi e di lasciarsi andare abbattendo il pregiudizio e le barriere delle limitazioni fisiche. In conclusione della presentazione, i ragazzi hanno espresso la loro gratitudine nei confronti di chi ha permesso loro di imparare e scoprire nuove dimensioni della



L'affresco portatore di un messaggio per la comunità

La scelta dell'affresco «l'incontro di Gioacchino ed Anna alla porta d'Oro» dell'artista senese Domenico Beccafumi, non è casuale, il soggetto della lunetta è fondamentale per il messaggio di incontro di cui il progetto ha deciso di farsi portatore. L'abbraccio vuole rappresentare un nuovo senso di comunità che i ragazzi hanno potuto provare grazie a questa iniziativa.

percezione della realtà. Un momento di inclusione, di arte accessibile a tutti senza alcuna distinzione, un esempio da seguire ogni giorno. Gli ultimi passi del progetto, il 26 e il 31 maggio, vedranno l'esposizione dell'opera e la messa in scena dello spettacolo, un'opportunità per godere dell'arte e abbattere quelle barriere che ci limitano quotidianamente.

Rosilde Arbia

RECUPERO, 26 Maggio 2017